



Arcidiocesi di Torino



Primo Coordinamento dei Servizi per il Lavoro 29.11.2018

Preghiera iniziale

Vivere l'ATTESA dentro il tribolato e turbolento evolversi della storia:

".....Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina"

Questa serata si svolge alla vigilia del tempo dell'AVVENTO, un tempo che caratterizza un periodo del cosiddetto "Anno Liturgico"; il tempo che ci prepara a celebrare la grande memoria dell'Evento dell'Incarnazione; una memoria che, lungi dal farci rivolgere al passato, ci apre invece al futuro dal quale viene il Signore, anzi Lui viene sempre. Allora la vita, il tempo, l'impegno si apre a questa grande avventura: la storia quella concreta - *la dove la cronaca quotidiana ci fa memoria di violenze, odi, distruzioni e di un male che pare non avere fondo è il luogo* - è lo spazio carico di speranza del venire permanente del Signore.

I tempi dell'anno liturgico non sono "cose da preti e suore", ma forza dirompente che carica, il presente e l'impegno, di gusto di pienezza, di compimento e di eterno.

Segno della croce..

Invochiamo lo Spirito maestro di vita e di fede.

Vieni, Spirito di Cristo

Rit. **Vieni, vieni, Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.**

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

Dal Vangelo secondo Luca 21,25-28.34-36;

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». *Parola del Signore*

Brevi spunti per la riflessione

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle: sono gli scenari attuali e appartengono ad ogni tempo della storia: se andiamo avanti di questo passo dove andremo a finire?

Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte: ma i disastri di ogni epoca della storia, anche della nostra, non sono l'avverarsi di tutto ciò? Scrive Turolto: *"Terremoti pestilenze e alluvioni ci colpiscono ad ogni stagione, a uscire di casa è come andare alla guerra"*.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire: Il Vangelo, buona notizia che Gesù è venuto a portare, ci ricorda che la storia non è un disastro, che non stiamo andando verso la fine, ma verso un fine, un incontro. Ciò che ci attende sarà il nostro compimento, la nostra realizzazione e, proprio la dove tutto pare avere fine essere distrutto, anche la nostra pelle, invece è il pieno compimento e la piena realizzazione dei nostri sogni e delle nostre attese più vere e più profonde.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina: *Non solo, il Vangelo di oggi ci dice che quando il male parrà avere trionfato, quando si assisterà alla manifestazione massima del male, allora contempleremo appieno e da vicino la gloria di Dio. Al termine della storia, con tutta la sua carica di male, l'ultima parola spetta a Dio e sarà quello di donare la vita a quei peccatori e maledetti che gli hanno tolto la sua.*

Vegliate in ogni momento pregando: dentro le situazione quotidiane, le avversità e le ingiustizie, siamo chiamati a perseverare nella preghiera: *"Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole»* (Mt 26,40-41)

«E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato» (Mt. 10,22)

La nostra vigilanza è essere vivi, protagonisti e protagonisti nei nostri ambienti di vita: esserci, esserci dentro, esserci dentro per la costruzione del Regno.

e di comparire davanti al Figlio dell'uomo: *Alla fine di tutto vi sarà il Vivente, il Cristo un volto di bontà e benevolenza, un abbraccio che tutto accoglierà e raccoglierà, 'perché nulla vada perduto'. Non stiamo per disfarci, ma per trasfigurarci. Non siamo fatti per essere ingoiati dalla morte, Dio ci ha creati per la vita eterna.*

Noi veglieremo

Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.

Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.



Quando lui verrà sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui, verrà sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Signore, com'è bello (cantato o pregato o lasciato alla preghiera personale)

1. "Signore, com'è bello, non andiamo via,
faremo delle tende e dormiremo qua;
non scendiamo a valle dove l'altra gente
non vuole capire quello che Tu sei".

Rit. 1° *Ma il vostro posto è là, là in mezzo a loro;
l'amore che vi ho dato portatelo nel mondo;
io son venuto a salvarvi dalla morte;
il Padre mi ha mandato ed io mando voi.*

2. Quando vi ho chiamato eravate come loro
col cuore di pietra, tardi a capire,
ciò che io dicevo non lo sentivate;
"E' pazzo - si pensava - non sa quello che dice". Rit. 1

3. Adesso che capite cos'è la mia parola,
volete stare soli e non pensare a loro.
A cosa servirà l'amore che vi ho dato,
se la vostra vita da soli vivrete? Rit. 1

4. "Il tempo si è fermato: è bello stare insieme,
perché pensare agli altri
che non ti hanno conosciuto?
Possiamo mascherare la sete d'amore
facendo del bene solo se ne abbiamo voglia".

Rit. 2° *"Ma il nostro posto è là, là in mezzo a loro;
l'amore che ci hai dato portiamolo nel mondo
tu sei venuto a salvarci dalla morte;
il Padre Ti ha mandato e Tu mandi noi".*

5 Scendete nella valle, vivete nel mio amore,
da questo capiranno che siete miei fratelli.
Parlategli di me, arriveranno al Padre,
se li saprete amare la strada troveranno. (Rit. 2)

Padre nostro...

Benedizione...